

EDUCAZIONE

SCUOLA/ Immissioni in ruolo, evviva il concorso-beffa (e i sindacati stanno zitti)

Pubblicazione: lunedì 11 agosto 2014 - Ultimo aggiornamento: lunedì 11 agosto 2014, 10.51

Carlo Scognamiglio



Infophoto

Quando si scrive un articolo sui problemi della scuola è sempre bene distinguere il momento dell'analisi dal momento della denuncia. Oggi siamo in questa seconda fase.

Agosto è il mese peggiore per gli insegnanti, perché di solito sulle loro spalle si muovono cambiamenti peggiorativi, sollecitati dall'impossibilità di organizzare fattivamente una reazione collettiva.

Agosto è anche il mese delle immissioni in ruolo. E quest'anno, nel silenzio generale, si stanno verificando alcuni dei più gravi paradossi che in uno Stato di diritto sia possibile sopporre.

Sarò breve. I docenti abilitati in *Filosofia e scienze umane* (Ao36), dopo essersi sottoposti nello scorso decennio alle imbarazzanti Ssis, con selezione, tasse e obbligo di frequenza, dopo aver lavorato illegittimamente per più di tre anni consecutivi su cattedre vacanti (in alcuni casi anche per dieci anni), sono stati costretti loro malgrado a sostenere un concorso a cattedra finalizzato quasi esclusivamente a rimescolare le carte.

Nel Lazio sono stati banditi, per i filosofi della classe di concorso Ao36, 8 posti con piano di immissione biennale, garantendo al tempo stesso che altri 8 posti sarebbero stati ricavati dalle Graduatorie ad esaurimento. Sedici posti in due anni, dunque, per una classe di concorso che va verso l'esubero. Se i conti non sono errati, negli ultimi dieci anni, in questa stessa graduatoria –senza la riforma Fornero (da non dimenticare) – non si è mai neanche lontanamente arrivati a immettere in ruolo questo numero di lavoratori. Ma il concorso è stato bandito lo stesso, contro ogni logica, e i docenti sono stati costretti a sostenere tutte le prove, per la verità piuttosto impegnative.

All'inizio dell'anno scolastico 2012/2013, per giunta, non avendo l'Usr Lazio inteso esporre, neanche in via provvisoria, i risultati del concorso (sia detto incidentalmente: essendosi gli orali della Ao36 conclusi a metà luglio, è oggettivamente *incredibile* che non sia stata definita una graduatoria di sole di sole 22 persone – i pochi ammessi all'esame orale), si è comunque proceduto nelle immissioni in ruolo (nell'ordine di due unità) a favore dei lavoratori inseriti nelle Graduatorie ad esaurimento.

Oggi i nodi sono venuti al pettine. Il ministero pochi giorni fa ha disposto per il Lazio l'immissione in ruolo nella classe di concorso dei filosofi-Ao36 soltanto per la copertura di due posti. Attenzione. Due posti, dopo averne messi a bando otto. Che significa? Bando alla mano, i vincitori di concorso restano tali per gli anni scolastici a.s. 2012/2013 e 2013/2014. Quindi, a rigore, dal prossimo primo settembre potrebbero decadere, soprattutto se si darà seguito alla folle idea di bandire un nuovo concorso. Semplificando per i non addetti ai lavori: lo Stato produce una proiezione strettissima

11/8/2014

SCUOLA/ Immissioni in ruolo, ewiva il concorso-beffa (e i sindacati stanno zitti)

di 8 posti regionali in 2 anni per reclutare i nuovi insegnanti di filosofia e scienze umane. Su 1200 candidati circa ne ammette solo 22 alle prove orali. Individua gli 8 vincitori, e poi? Assegna soltanto 2 posti. E agli altri 6 vincitori senza cattedra non resta che l'ennesimo ricorso al giudice del lavoro.

Abilitazione Insegnamento



 sifeformazione.com

Master Profesorado abilitante onlin Corso on line -
Esami in Italia